PARTNER ITALIANI COMUNE DI BUJA COMUNE DI CASSACCO COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO **COMUNE DI PAGNACCO** COMUNE DI TREPPO GRANDE COMUNE DI TRICESIMO

**COMUNE DI TOLMINO** 

PARTNER SLOVENI

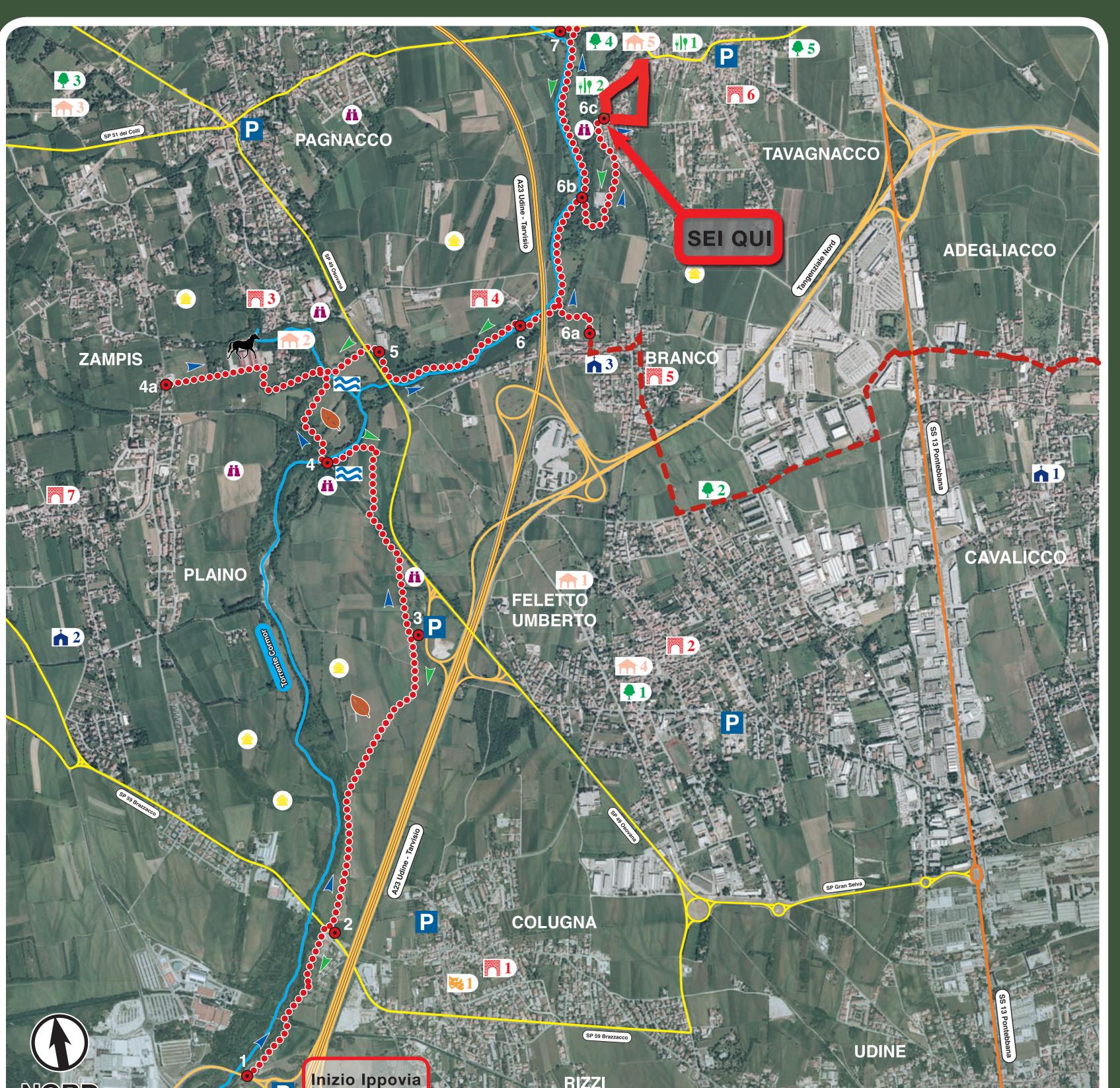


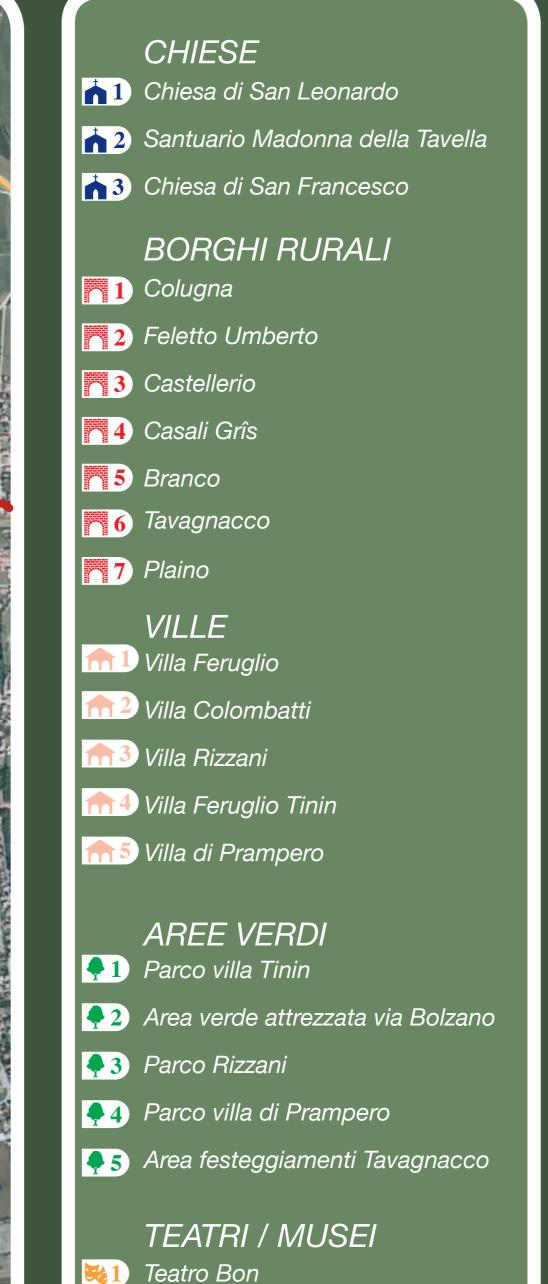
www.vallecormor.com

ITALIA-SLOVENIA 2000-2006 ASSE 2 - MISURA 2.2 - AZIONE 2.2.2

**COFINANZIATO U.E. CON FERS** 

IPPOVIE: STRUTTURE DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA VALLE DEL CORMÔR





NUMERI UTILI



NATURA. QUERCO-CARPINETO PLANIZIALE. Costituisce la vegetazione potenziale di parte dell'alta e della bassa pianura friulana, ad eccezione dell'area dei Magredi, delle zone riparali e di quelle impaludate. Sono formati da un consorzio di farnia, olmo campestre e frassino ossifillo a cui si affiancano la robinia ed il castagno nelle zone più a nord; nel piano dominato abbonda il carpino bianco, l'acero campestre, raramente il pioppo tremulo; nel piano arbustivo oltre a Prunus spinosa, Viburnum opulus, Corylus avellana, Crataegus levigata, Cornus mas, si possono incontrare Staphylea pinnata, Prunus padus, e Salix cinerea nei suoli più ricchi d'acqua. QUERCO-CARPINETO COLLINARE. Spostandosi dalla pianura verso le colline l'altra formazione vegetale potenziale, a volte ben riconoscibile nelle zone meno disturbate, è a prevalenza di

farnia e carpino bianco, mentre man mano che si sale lungo i versanti, alla farnia si accosta Il rovere che ancora più in alto si associa al castagno. Altre specie presenti sono il ciliegio, Il frassino maggiore, l'acero campestre, sporadico il carpino nero; nello strato arbustivo frequenti il Corylus avellana, Crataegus monogyna, Cornus mas, Cornus sanguinea, Viburnum opulus, Ruscus aculeatus, Euonymus europaeus; nello strato erbaceo si apprezzano le precoci fioriture di alcune geofite (specialmente Anemone nemorosa, Crocus napolitanus).

NATURE. OAK-HORNBEAM WOODS IN THE PLAINS. The oak-hornbeam woods make up the potential vegetation of part of the Friulian high and lowlands, except for the "Magredi", the sheltered and swampy areas. The woods include a combination of common oak, field elm and ash, and rare traces of aspen. The shrubs include Staphylea pinnata, Prunus padus and Sali. cinerea in the wetter soils besides Prunus spinosa, Viburnum opulus, Corylus avellana, Crataegus levigata and Cornus mas OAK-HORNBEAM WOODS IN THE HILLS. Moving from the plains towards the hills, the other potential forma tion that can be well-noted in the less disturbed areas is prevalently the common oak and hornbeam, whereas going up the slopes you can see the oak woods and still higher up the chestnut. Other species are the cherry, manna-ash eld maple, and sporadic traces of the hop-hornbeam. Among the shrubs are Corylus avellana, Crataegus monogya, Cornus mas, Cornus sanguinea, Viburnum opulus, Ruscus aculeatus and Euonymus europaeus, and the gras sy level includes early blooming of some geophytes (particularly Anemone nemorosa and Crocus napolitanus).



TAVAGNACCO. L'abitato di Tavagnacco è posto a 155 metri s.l.m. a margine del crinale sinistro della valle scavata dal torrente Cormôr lungo il suo corso. Il paese si è sviluppato attorno all'asse storico di via Matteotti (già Via A. di Prampero o Via Maggiore), che rappresenta la parte vecchia del paese. Questa via, ricca di borghi e vicoli, è molto interessante dal punto di vista storico-edilizio in quanto conserva ancora intatta la struttura urbanistico-architettonica del borgo rurale friulano: non a caso le facciate delle costruzioni poste lungo via Matteotti alcuni anni fa sono state vincolate dalla Soprintendenza. Lungo la via Matteotti, sulle facciate delle case appartenenti alle famiglie un tempo più facoltose, sono raffigurate diverse immagini sacre, quasi tutte del pittore L. Bianchini. Sempre in via Matteotti, sulla facciata della casa Vaccaro, è raffigurato un piccolo leone alato con la data del 1556; al suo fianco era raffigurata l'aquila bicipite asburgica, simboli del dominio della Serenissima Repubblica di Venezia e di quello a lei succeduto



dell'Austria. In questa casa secondo alcuni poteva essere la sede della Vicinia, cioè dove si riunivano a discutere i capifamiglia nei secoli passati. Di fronte, nei pressi dell'albergo Al Parco, sorge un interessante edificio, forse di inizio secolo, interamente affrescato sulle facciate della corte interna, con motivi geometrico-floreali .



TAVAGNACCO. The residential area of Tavagnacco is 155 m.a.s.l. on the left ridge of the valley that has been formed by the Cormôr torrent. The town has been built up extremely interesting from a historical-architectural viewpoint as it still preserves the urban-architectural structure of the Friulian rural hamlet: in fact, a few years back, the façades of the buildings along via Matteotti were bound by the Superintendency of cultural heritage. Along via Matteotti, on the façades of the houses belonging to the more wealthy families of the past, are various sacred paintings, almost all by L. Bianchini. Still in via Matteotti, on the façade of the Vaccaro residence is a small winged lior bearing the date of 1556; to the side was the two-headed eagle of the Hapsburgs, symbols of the Serenissima Republic of Venice and of its Austrian successor. According to some, this building could have been seat to the "Vicinia", that is, where the heads of the families met for discussions. Opposite this residence, near the hotel "A arco" is an interesting building probably dating back to the beginning of the century, whose outer walls facing the internal courtyard are full of geometric-floral frescoes

VILLA DI PRAMPERO. TAVAGNACCO. L'edificio si trova nel centro del paese ed è immerso in un grande parco degradante dolcemente verso il torrente Cormôr, che ne segna il confine ovest. Fu acquistata nel secolo XIX dalla potente famiglia Prampero, tuttora proprietaria, e ampiamente rimaneggiata nell'Ottocento. Il complesso è attualmente formato dall'edificio padronale con due altri più bassi a formare le ali, dai rustici, da una torre e dalla cappella neogotica che si affaccia sulla strada. Il corpo principale, si eleva per tre piani, ha la pianta rettangolare con il salone al centro e quattro vani ai lati, arredati con mobili di pregio e un gran numero di ritratti. La facciata esterna presenta regolari aperture rettangolari riquadrate in pietra, mentre centralmente si apre un ampio portale arcuato sormontato da una terrazza (trifora) con una balaustra in ferro. Lo stesso prospetto è ripetuto nel fronte nord verso il parco.



VILLA DI PRAMPERO. TAVAGNACCO. The building is located in the centre of town and is surrounded by a large garden that descends softly towards the Cormôl torrent marking the western boundary. The villa was acquired in the XIX century by the powerful Prampero family, who still owns it, and was completely rearranged in the nineteenth century. The villa consists of a main building with two other smaller wings, outhouses, a tower and a neo-gothic chapel that overlook the ma road. The main body is has three floors and is arranged in a rectangular layout with the living room in the middle and four rooms at the sides, fitted out with prestigious furnishings and a large number of portraits. The external façade has regular rectangular framed stone openings, whereas a large arched portal opens out centrally and is surmounted by a terrace (tr

ple lancet window) with wrought iron balustrade. The same view appears on the front northern side towards the gardens

CORTEDI VICOLO MATTIUSSI. TAVAGNACCO. Alla corte rurale di vicolo Mattiussi si accede oltrepassando un portico con arco ribassato in pietra, posto lungo la cortina edilizia di via Matteotti. All'interno della corte le costruzioni più interessanti sono: la casa Clocchiatti e l'edificio denominato "Matius dai puars". La corte, edificata tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo ha conservato l'aspetto originario. Casa Clocchiatti è un edificio a tre piani con un sottoportico centrale che permette l'accesso ad un cortile retrostante. Adiacente ad essa ci sono le abitazioni dei "Matius dai puars" caratterizzate dalle architravi in legno che coronano le aperture sulle facciate a sud. La scala e il ballatoio esterni sono una testimonianza dell'aspetto distributivo originario. VICOLO MATTIUSSI COURTYARD. TAVAGNACCO. The rural courtyard of vicolo Mattiussi

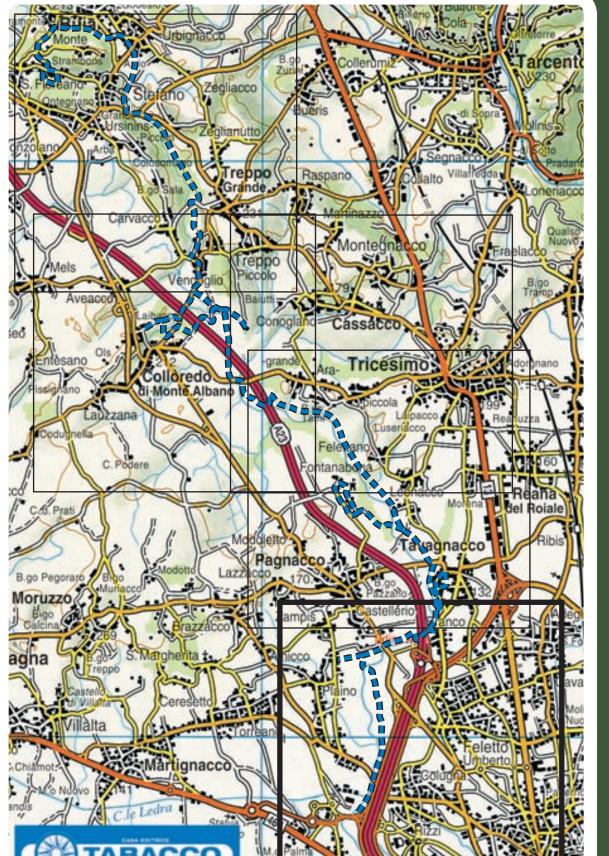


can be reached through a portico with lowered stone arch, located along the curtain of buildings in via Matteotti. Inside the courtyard are some of the most interesting constructions, namely: casa Clocchiatti and the building known as "Matius dai puars". The courtyard, built between the end of the XVIII and the beginning of the XIX centuries has preserved its original aspect. Casa Clocchiatti is a three storey building with central covered walkway that facilitates access to a rear courtyard. Adjacent to it are the residences of "Matius dai puars" characterised by wooden architraves that crown the openings on the south side. The external stairs and balustrade are evidence of the original layout.



FESTA DELL'ASPARAGO DI TAVAGNACCO. E' una tra le più antiche manifestazioni di promozione del prodotto agricolo e della gastronomia che si organizzano in Friuli, la cui prima edizione vide la luce il 19 maggio 1935. Dal 1966, durante il mese di maggio, la Festa è organizzata dalla Pro Loco di Tavagnacco che in questi ultimi anni ha voluto puntare sulla qualità dei piatti a base d'asparagi, serviti al numeroso pubblico che ogni anno affolla la festa.

ASPARAGUS FAIR OF TAVAGNACCO. This is one of the oldest events held in Friuli to promote agricultural and gastrononic produce; in fact, the first edition was held on 19 May 1935. The Local Tourist Board of Tavagnacco has been the orgaiser of the fair since 1966 and over the last few years has focused its efforts on promoting the quality of asparagus-based dishes served to the crowds of people that flood into the fair each May.



## COMUNE DI TAVAGNACCO







www.lorenzopevere.com